

# “I politici rispettino gli impegni sui valori”

*Bertone interviene sul voto. Il Papa: dignità per l'uomo anche se embrione o in coma*

CITTÀ DEL VATICANO — Oltretevere si vigila sui candidati cattolici nelle varie liste. E si è pronti a fare l'esame ai leader degli schieramenti per vedere se onorano le «promesse», fatte alla Chiesa in tema di rispetto dei valori cristiani.

A Baku, rientrando dal suo viaggio in Armenia e in Azerbaigian, il segretario di Stato vaticano, Tarcisio Bertone, dichiara con franchezza: «Ritornando in Italia, mi tufferò di nuovo anche nei problemi italiani e vedrò se i cattolici stanno emergendo a sinistra, al centro, a destra». Sarà sua cura, aggiunge il cardinale, vedere se «i valori cristiani sono realmente supportati da un vero impegno: sia da un impegno dei cattolici presenti nei vari schieramenti sia dal rispetto promesso dai leader di quegli schieramenti».

## **Il segretario: “Difesa della vita e tutela della famiglia fondata sul matrimonio”**

Banco di prova, ha lasciato intendere Bertone, saranno i temi che Benedetto XVI ha definito irrinunciabili: difesa della vita dal concepimento alla morte naturale, tutela della famiglia fondata sul matrimonio di uomo e donna, libertà educativa, bioetica. Nella situazione italiana questo elenco si traduce concretamente nel rifiuto di leggi sul testamento biologico e sulle coppie di fatto, nel veto a nuove norme sulla diagnosi pre-impianto degli embrioni.

E contemporaneamente nella richiesta di un pieno finanziamento delle scuole cattoliche, aggirando il preciso dettato costituzionale.

Sono argomenti che verranno affrontati anche nella riunione del Consiglio permanente della

Cei che si apre oggi.

Anche Benedetto XVI, nell'omelia pronunciata ieri in una chiesa dietro al Vaticano, è tornato sul tema della «vita», sottolineando che «pur facendo parte del biocosmo, l'uomo lo trascende: l'uomo rimane uomo e mantiene tutta la sua dignità, anche se è un embrione, o in stato di coma». L'uomo ha sete di conoscenza dell'infinito, ha spiegato il pontefice parlando a braccio, e vuole arrivare alla fonte della vita per sconfiggere la morte e trovare la «medicina dell'immortalità». Ma se si trovasse una «pillola dell'immortalità», ha concluso, sarebbe uno scenario spaventoso: il mondo si riempirebbe di vecchi e non ci sarebbe più spazio per i giovani. Insomma, non si può allo stesso tempo sperare nel prolungamento infinito della vita biologica e aspirare all'eternità.

(m. pol.)

## **Il vescovo dell'Aquila**

**“No ai candidati che parlano di famiglia e poi nella vita sono divorziati o separati”**

L'AQUILA — Evitare di votare «quei politici che parlano molto della famiglia, ma personalmente, hanno una storia familiare poco raccomandabile». Scegliere invece quei candidati che «difendono i valori cristiani». Sono solo due norme tratte dal “decalogo elettorale” inviato ai fedeli della diocesi, in occasione della Pasqua, dall'arcivescovo dell'Aquila Giuseppe Molinari.

Si legge ancora: «Tra i grandi valori ai quali un cristiano, quando fa le sue scelte politiche, non può mai rinunciare c'è la vita umana (quindi non si possono scegliere partiti che favoriscono l'aborto, l'eutanasia, e tante altre manipolazioni della vita)». Nel decalogo anche un esplicito dissenso verso i partiti che sostengono le unioni omosessuali.

(g. cap.)